

## Seduta del 20 febbraio 2008

Votazione emendamento Carta 44.1

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carta. Ne ha facoltà.

GIORGIO CARTA. Signor Presidente, la disposizione in esame ha avuto uno strano iter in parlamento. E' stata presentata sotto forma di emendamento durante l'esame della scorsa legge finanziaria e ho fatto presente alla Commissione competente e al suo presidente la stravaganza di questa norma e per certi versi l'immoralità della stessa. Tant'è che il Governo venne invitato dal Comitato dei nove a non presentare tale proposta e così la stessa non fu presente tra gli emendamenti approvati attraverso la posizione della questione di fiducia. La stessa disposizione viene ora <pari pari> riproposta in questa sede. Tuttavia, ritengo strano e immorale il fatto che tale disposizione inviti i cittadini a violare la legge, e lo fa in una maniera stravagante. Infatti, mentre si invita a presentare i moduli per la raccolta dei dati per le rilevazioni ISTAT, si stabilisce che chi non li presenta è sanzionabile per legge. Con questa disposizione in altre parole è come se si affermasse: badate, per diventare sanzionabili dovete rispondere che non fornite i dati. Quindi, anche dal punto di vista della tecnica legislativa, mi pare sia stravagante.

Vi è, inoltre, un altro dato immorale, quando si parla di legge *ad personam* (e se ne è parlato molto in questo Parlamento, come nell'altro): questa è una *norma ad personas*. Non ho niente contro questi signori che hanno contravvenuto a queste norme, ma qualcosa l'ha avuto da dire la Corte dei conti, che ha iniziato un procedimento per danno erariale. L'altra immoralità della norma in oggetto risiede in questo: mentre è in corso un intervento giurisdizionale, il Parlamento interviene con una *norma ad personam*.

Qualche collega mi ha chiesto: ma tu hai un sacro furore contro i funzionari che non hanno fatto questo? Io non ho alcun sacro furore. Nell'ultima tornata di questo Parlamento- poiché non ne farò più parte – voglio continuare ad agire con la stessa libertà con cui ho sempre agito. Sarebbe stato molto più facile seguire l'invito al ritiro, ma non l'ho fatto: quando inizierà la campagna elettorale, questo Parlamento (destra e sinistra) non potrà predicare la trasparenza perché questo è un atto di non trasparenza, che autorizza i cittadini a violare le leggi.

Questa è la motivazione per cui non l'ho ritirato. A tutti quei colleghi, interpellati in via privata, che hanno detto: sì, ha ragione, è vero, la norma brutta e non va fatta così, ma tuttavia è necessario farla, i dico di no!

Questo Parlamento è stato attaccato (con riferimento alla casta, all'immoralità e all'incapacità di agire), ma non ho mai condiviso questo giudizio, e non solo: non condividendolo, voglio rispettare la mia dignità...

PRESIDENTE. La invito a concludere

GIORGIO CARTA:...e voterò contro. So che sarà respinto da ambo le parti, ma resti agli atti che questa norma è immorale e, perlomeno, stravagante dal punto di vista della tecnica legislativa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Risultato della votazione:

Presenti.....	461
Votanti.....	449
Astenuti.....	12
Hanno votato sì.....	73
Hanno votato no.....	376